



ISTITUTO PARITARIO BILINGUE “DIVINA PROVVIDENZA”

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI PRIMO GRADO



DISTRETTO XX – MUNICIPIO IX

Via Matteo Bartoli, 255 – 00143 ROMA - tel. 065011246 – fax 0697947250

email: segreteria@scuoladivinaprovvиденza.it

sito web: www.scuoladivinaprovvиденza.it

Codice meccanografico Scuola dell'Infanzia: RM1A280001

Codice meccanografico Scuola Primaria: RM1E121006

Codice meccanografico Scuola Secondaria I grado: RM1M03900Q

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2022/2023 – a.s. 2023/2024 – a.s. 2024/2025

Piano approvato con il Collegio Docenti del 03/09/2021 sulla base dell'Atto di Indirizzo del Coordinatore Didattico prot. n. 428/RIS del 20/9/2021 e approvato con delibera del Consiglio d'Istituto del 04/11/2021

Indice

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	3
1.1 La storia dell'istituto	3
1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	4
1.3 Caratteristiche della scuola e curricolo verticale	5
1.4 Il metodo pedagogico	9
1.5 Attrezzature ed infrastrutture	9
1.6 Risorse professionali	13
• DOCENTI SCUOLA	14
• PERSONALE ATA	15

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 La storia dell'istituto

L'Istituto delle Figlie della Divina Provvidenza è una Congregazione religiosa di diritto pontificio e di carattere apostolico fondata nel 1832. L'8 settembre, festa della natività di Maria, iniziò la sua missione a servizio dei piccoli, dei poveri, degli ultimi, fiduciosamente abbandonata all'amorosa Provvidenza del Padre, di quel Padre che ogni giorno nutre e veste di meraviglia gli uccelli del cielo e i gigli del campo. Le origini della Congregazione sono sconvolgenti per la loro semplicità: una ragazza qualunque, una strada sotto la pioggia, una chiesa vuota, un sacerdote nella solitudine del confessionale. A quest'incontro nella chiesa di San Carlo, al SI' di due creature che mai si erano viste prima, è legata la grazia delle sue origini, il dono alla chiesa di un nuovo carisma. Da questo misterioso giorno, che nessun calendario ha registrato, inizia la storia sacra delle Figlie della Divina Provvidenza.

La Congregazione si è diffusa oltre che nelle città e nei piccoli centri d'Italia anche in alcuna città europee, così come in Cile, Messico, America e India. Si è aperta all'apostolato anche in Europa in particolare in Polonia. Ispirata da Dio, la Madre Fondatrice ha vissuto secondo un preciso stile di vita e d'azione: "figlie, cercate prima il Regno di Dio e la Sua giustizia, e il resto vi verrà dato per giunta" (E. Bettini). La Congregazione è nata nella chiesa e per la chiesa, per rispondere alle esigenze dell'evangelizzazione, soprattutto dei bambini e dei giovani, attraverso la catechesi, la formazione morale, intellettuale e professionale per formare l'uomo nella sua totalità di creatura fatta ad immagine di Dio.

Madre Elena Bettini è la fondatrice dell'Istituto Figlie della Divina Provvidenza, fu una vera e luminosa testimone vivente. Con la sua vita ha testimoniato l'amore preferenziale per i poveri. Nella storia della Chiesa, tanti uomini e donne sono stati un luminoso esempio nel farsi attenti ai bisogni e alle necessità del prossimo e Madre Elena Bettini, è stata davvero una di queste grandi donne che ha saputo comunicare con semplicità e naturalezza l'amore misericordioso verso il prossimo bisognoso: Elena, ragazza dall' indole dolce e cara, trascorsa l'adolescenza, cominciò a manifestare lo spirito che Dio le aveva elargito, ovvero, di istruire le fanciulle alle cose Sante.

"Un bambino ci appartiene anche se è passato una sola volta nella nostra scuola" (Madre Elena Bettini)

La nostra scuola nasce dall'opera di una suora che, nella Roma post-napoleonica, fondò la Congregazione delle Figlie della Divina Provvidenza. In un'epoca in cui l'istruzione era privilegio di pochi, mentre la maggior parte della popolazione si sarebbe limitata a imparare un mestiere e in un contesto in cui molti padri di famiglia, fratelli maggiori e giovani sposi non erano più tornati dalle guerre di Napoleone, Elena Bettini, la giovane ragazza romana, che diede inizio all'opera che ancora oggi noi portiamo avanti, decise di mettere nelle mani della Vergine Maria il progetto che aveva ideato: portare gratuitamente l'istruzione non solo alle classi sociali più basse, ma soprattutto a quelle ragazze che, visti i tempi, era impensabile ricevessero un'istruzione.

Il seme che la Venerabile Elena Bettini ha gettato fiorisce ancora oggi nelle diverse scuole presenti a Roma: a Montesacro, al Tuscolano, all'EUR.

Il 1971 fu l'anno di apertura della scuola all'EUR, l'inizio della scuola fu molto faticoso: poche suore erano preparate per l'insegnamento. Madre Gianpaola formò una pluriclasse con 20 bambini e Madre Angela con 10 bambini. Grande era la collaborazione tra scuola e famiglia e si godeva un clima familiare e sereno. Nel 1973 Madre Angela si occupò personalmente della formazione di tutte le classi

della scuola primaria, già nel 1974 si formò la doppia sezione nella scuola primaria. Negli anni 1973-1974 la scuola dell'infanzia iniziò con pochissimi bambini e, a poco a poco, si formarono le tre sezioni del plesso.

Nel 1975, grazie all'opera di Madre Elena Cardarelli, viene avviata la scuola media con 37 alunni giunti da vari quartieri. Negli anni 1976-1977 si sono formate le classi di prima, seconda e terza media. Negli anni 1983-1984 siamo arrivati a raddoppiare la sezione nella scuola media. I servizi di refezione e doposcuola sono stati forniti fin dall'inizio dell'istituzione della scuola.

Nel 2000 arriva il riconoscimento della scuola come Istituto Paritario.

L'insegnamento e l'educazione dei giovani non sono soltanto una tradizione del nostro istituto, ma sono l'impegno basilare della congregazione che anima e guida la vita della scuola. La comunità fondata dalla Venerabile Elena Bettini, infatti, nacque con lo scopo primario di offrire l'istruzione a tutti e da subito agì seguendo questo scopo. La formazione della persona, la convinzione che il sapere sia un mezzo per crescere e migliorarsi, la constatazione che c'è bisogno delle famiglie per educare i figli e del Vangelo per crescere da cristiani sono i principi che reggono le nostre attività curriculari ed extracurriculari e che ispirano le nostre iniziative nel corso di ogni anno scolastico. Grande importanza ha il rapporto con le famiglie ma più ancora ne ha il rispetto delle diverse fasi della crescita degli alunni, da quando entrano bambini correndo e giocando con le insegnanti della scuola dell'infanzia, proseguendo nell'apprendimento delle nozioni di base alla primaria fino allo studio e all'impegno della scuola secondaria di I grado. La cosa che non sottovalutiamo è il lato umano che richiama sempre la nostra attenzione perché sappiamo che nessuno che non sia sereno potrà apprendere e crescere in modo fruttuoso.

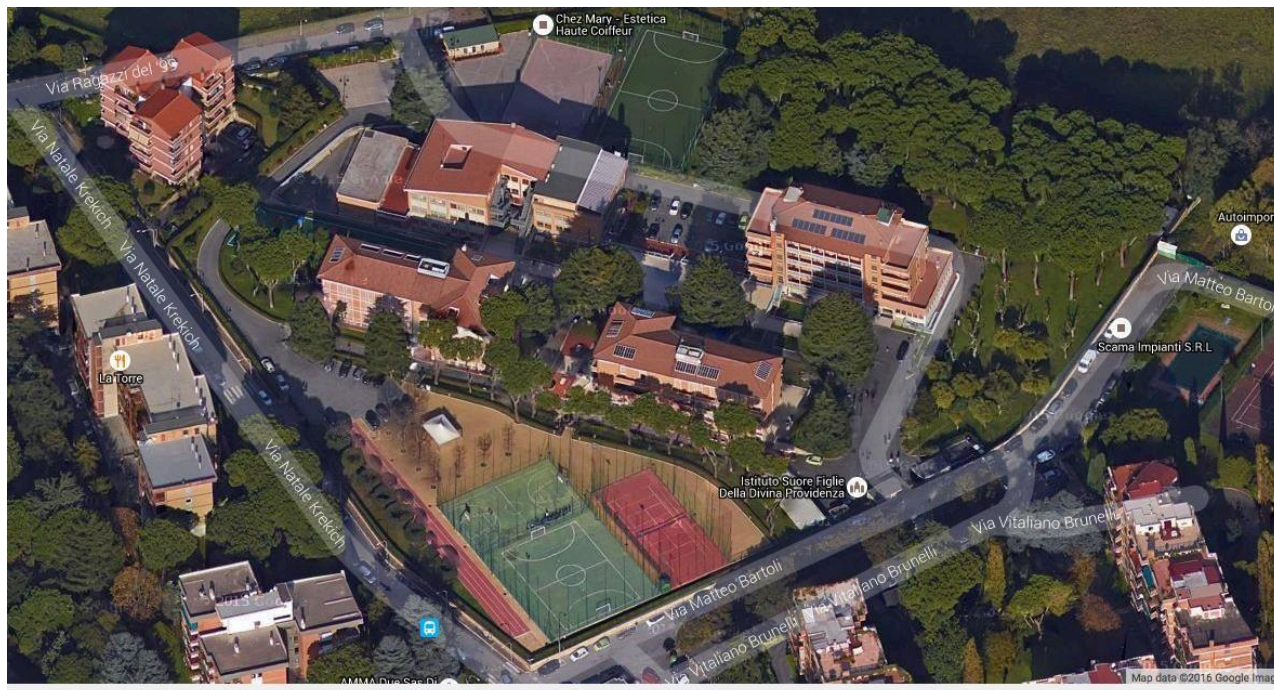
1.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto "Divina Provvidenza" consta di un'unica sede sita in Via Matteo Bartoli, 225. L'edificio, si presenta confortevole, funzionale e gradevole.

La popolazione scolastica della Scuola "Divina Provvidenza" appare eterogenea sia per quanto riguarda i livelli di preparazione, sia per l'estrazione socio-culturale delle famiglie di appartenenza: accanto a famiglie con un buon livello di istruzione e un tenore di vita medio-alto, si trovano situazioni familiari meno favorevoli; nonostante il diverso impegno economico, le famiglie garantiscono allo stesso modo ai figli vicinanza affettiva e stimoli educativi e dimostrano alte aspettative sul piano culturale e spirito collaborativo con la scuola. La Scuola offre agli alunni provenienti da contesti più disagiati, con particolari realtà economiche e familiari, un'adequata accoglienza nella comunità scolastica, in virtù dei valori cattolici e umani che la animano.

Gli allievi provengono soprattutto dalle zone limitrofe alla Scuola, da quartieri come Giuliano- Dalmata, EUR, Fonte Meravigliosa, Roma 70, Spinaceto, Laurentina, Cecchignola, Ferratella e Trigoria, ma anche da zone più lontane come Ostia e Marconi.





1.3 Caratteristiche della scuola e curricolo verticale

L'Istituto Scolastico "Divina Provvidenza" è un istituto comprensivo e consta della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo. L'Istituto appartiene al XX Distretto Scolastico e ha sede in Via Matteo Bartoli, 225, nel quartiere Giuliano-Dalmata. Si tratta di un'area tranquilla e circoscritta, con vicini spazi verdi caratteristici della connotazione residenziale dell'intera zona. I plessi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono stati istituiti nel 1971 mentre la Scuola Secondaria ha iniziato la propria attività nel 1975.

Allora come oggi, l'Istituto si propone di assicurare e garantire continuità formativa e didattica ai suoi iscritti, attraverso la trasversalità dei progetti educativi proposti e l'integrazione delle competenze professionali degli insegnanti dei tre ordini. Nel corso degli anni, il nostro Istituto è diventato un punto di riferimento nella vita culturale e sociale del quartiere, potendo vantare anche una vera e propria continuità generazionale nell'utenza: ex alunni che, divenuti a loro volta padri e madri, hanno iscritto e continuano a iscrivere i propri figli.

Istituto principale	SCUOLA MEDIA DIVINA PROVVIDENZA
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice Meccanografico	RM1M03900Q - (Istituto principale)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice Meccanografico:	RM1E121006

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice Meccanografico:	RM1A280001

Indirizzo	V. Matteo Bartoli 255 - Roma 00143
Telefono	065011246
Presidenza	presidenza@scuoladivinaprovvиденza.it
Segreteria	segreteria@scuoladivinaprovvиденza.it
Pec	scuoladivinaprovvиденza@pec.it
Sito web	www.scuoladivinaprovvиденza.it/

L'iter di formazione si caratterizza, nei singoli stadi, e quindi nei diversi plessi per aspetti diversi:

- Scuola dell'Infanzia: è il primo approccio alla vita sociale. In conformità a quanto indicato negli Orientamenti e nelle più recenti Indicazioni Ministeriali la Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai 3 ai 6 anni, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie. La scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare del sentire del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare del gustare il bello. Si promuovono nel bambino la crescita dell'identità personale, l'autonomia e lo sviluppo delle capacità affettive e di relazione e si offrono esperienze per lo sviluppo del linguaggio corporeo, espressivo-linguistico, artistico e logico- matematico.
- Scuola Primaria: in continuità con la Scuola dell'Infanzia pone le basi cognitive e socio- emotive per la partecipazione sempre più consapevole del bambino alla cultura e alla vita

sociale. Promuove il gusto dell'impegno dinamico in cui funzioni motorie, cognitive e affettive operano in modo sinergico per favorire l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale, la positiva immagine di sé. La Scuola Primaria, nell'ordinamento scolastico italiano, rappresenta il primo livello del primo ciclo di studio dell'istruzione obbligatoria. In questa fase ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione, di verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

- Scuola Secondaria di I Grado: approfondisce e completa il percorso intellettuale e l'orientamento educativo perseguito nella scuola primaria, favorendo nello studente l'acquisizione del metodo di studio, il consolidamento di capacità critiche, la padronanza dei diversi linguaggi comunicativi. Valorizza le identità personali, culturali, sociali e religiose degli alunni e per questo attua la personalizzazione dei percorsi formativi. La Scuola Secondaria di I grado accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino; accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

La dimensione verticale del curriculum scolastico, che la normativa vigente sottolinea e ribadisce, si manifesta pienamente nei tempi della didattica che coincidono con il passaggio dalla fase della socializzazione primaria fino alla preadolescenza: in quel segmento temporale cioè in cui maggiormente si forma il carattere di una persona, la sua identità di base, e che d'altra parte costituisce l'arco temporale lungo il quale si articola l'opera del nostro Istituto. Tentando una sintesi indicativa, è possibile individuare tre elementi chiave, tre valori sui quali si costruisce l'intero progetto educativo che la nostra Scuola propone:

1. la centralità della persona e la conseguente attenzione allo sviluppo delle sue dimensioni costitutive;
2. la maturazione della persona come parte di un gruppo in cui impegnarsi per la crescita interiore e il miglioramento di sé e degli altri;
3. la percezione della comunità (professionale, educativa, religiosa) come condizione che consente di accogliere la persona e di valorizzarla appieno.

Il curriculum verticale si configura come lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo e rappresenta il completamento dei punti dell'offerta formativa.

Esso permette di:

1. considerare la sostanziale unitarietà delle componenti che strutturano, nella loro complessità, la persona dello studente, alla luce della sua storia, del suo modo d'essere, dei suoi punti di forza e dei suoi limiti, dei suoi orizzonti e delle sue inquietudini;
2. sviluppare un lavoro continuo nelle varie discipline lungo più cicli scolastici;
3. realizzare una formazione interna centrata sull'aggiornamento disciplinare;

4. realizzare un orientamento più efficace articolato sulle competenze in itinere che gli alunni hanno maturato e devono maturare;
5. avviare, nel tempo, attività di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento e attività di autovalutazione d'Istituto.

Pertanto, alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere.

Il quadro di riferimento rispetta, così, le otto competenze chiave del quadro di riferimento europeo:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Ciascuno di questi “saperi in azione” acquisisce, però, vigore e senso solo all'interno di un esplicito e puntuale riferimento ai due valori fondamentali che sono sottesi trasversalmente ad ogni competenza nell'articolazione “a spirale” che le organizza: la dignità inalienabile della persona umana e, da qui, la responsabilità dell'essere umano verso tutto ciò esiste.

Il primo carattere del curriculum è la “trasversalità”, cioè il coordinamento tra le discipline, esse vengono in tal modo a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa.

L'Istituto Scolastico rappresenta un vero e proprio laboratorio in cui il criterio pedagogico che alimenta la qualità dell'educazione attiva nuove motivazioni e impegni, costruisce senso di appartenenza, sostiene un costume di ricerca e di innovazione, nella prospettiva dell'educazione cosiddetta permanente.

Pertanto in ogni plesso, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado, la pratica educativa si incentrerà su:

1. accoglienza, semplicità, pazienza, solidarietà, interculturalità, integrazione, dialogo, spirito di famiglia;
2. amore per il lavoro;
3. rispetto dell'unità psicofisica dell'individuo;
4. funzione educativa dell'esempio;
5. valore della socializzazione;
6. atteggiamento di ricerca;
7. educazione all'impegno e al senso di responsabilità;
8. disponibilità alla collaborazione.

In tempi di rapidi cambiamenti e di globalizzazione, le spinte di un pensiero omologato in base alla massa, lo svuotamento di valori culturali, civili ed esistenziali, la secolarizzazione degli insegnamenti cristiani tendono a trascinare il soggetto verso una deriva progressiva, contro la quale il primo argine è e deve essere proprio la scuola. L'esperienza scolastica è davvero educativa per l'alunno e per lui formativa quando i docenti chiamati a svolgere la propria attività hanno la possibilità effettiva di porre l'alunno (bambino o ragazzo) al centro del proprio lavoro.

1.4 Il metodo pedagogico

Gli studenti sono la ragion d'essere dell'Istituto, che vuole contribuire a metterli in grado di affrontare la realtà della vita, realizzandosi come uomini e donne e dando sempre il meglio di se stessi. Ma tutta la comunità è educante, dalle famiglie ai docenti, a tutto il personale e fino agli stessi studenti, il cui entusiasmo e le cui speranze sono fondamentali per l'identità e la vita della Scuola.

Finalità ultima è la formazione di persone competenti, ma anche buone. All'attuazione di tale finalità viene orientata ogni attività pedagogica e didattica. L'Istituto persegue così le proprie finalità educative, attraverso una didattica consapevolmente intrisa di spiritualità e integrata con ogni altra iniziativa che, a livello culturale, sociale, umanistico e scientifico, sportivo e artistico viene ritenuta opportuna per uno sviluppo armonico della personalità degli alunni. Il percorso formativo è centrato sulla cura personale che rende lo studente protagonista del proprio iter formativo. Il processo di apprendimento si articola in contesto, esperienza, riflessione, azione, valutazione:

- a. Il contesto, da cui prende avvio il processo di insegnamento, è rappresentato dalla realtà del gruppo - classe e fa riferimento all'aspetto familiare, sociale, culturale e personale di ogni singolo allievo. Sulla base di questa conoscenza e valutazione il docente orienta la programmazione della propria disciplina.
- b. L'esperienza, costituita dal vissuto dell'alunno, è assunta come punto di partenza per suscitare la motivazione ad apprendere; come reazione emotiva all'attività didattica per fare "sentire e gustare" i contenuti proposti in quanto rapportati significativamente alla sfera personale di chi apprende.
- c. La riflessione è il momento didattico dell'apprendimento interiorizzato nel corso del quale l'alunno elabora ciò che ha appreso, approfondendolo e trasformandolo in successive tappe di crescita.
- d. L'azione è la fase didattica in cui l'alunno integra le competenze acquisite con la propria realtà e scopre che la crescita personale non è solo un sapere, ma è soprattutto un saper fare e saper essere.
- e. La valutazione è parte integrante del processo educativo nel quale l'alunno è guidato a prendere coscienza del cammino compiuto, ad auto valutarsi e a individuare ulteriori obiettivi di crescita.

1.5 Attrezzature ed infrastrutture



1. Ampio parco: per gli spazi ricreativi e per la conoscenza della natura, insieme a momenti di gioco adatti per i più piccoli. Il clima gioioso favorisce la crescita armoniosa dei bambini in un susseguirsi di attività che tendono a sviluppare le potenzialità di ognuno;



2. Chiesa: ampia e luminosa;
3. Presidenza;
4. Segreteria - Ufficio segreteria alunni e del personale;

5. Segreteria amministrativa;
6. Sala Covid;
7. Scuola d'infanzia: n° 3 aule, tutte abbellite da scenografie pitturate a mano riguardanti le stagioni dell'anno;



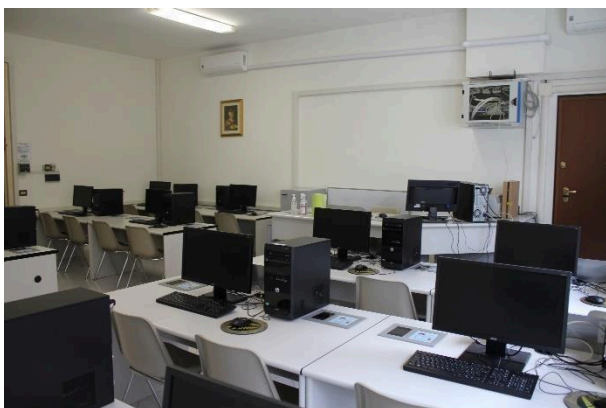
8. Scuola primaria: n° 10 aule, ampie, luminose, distribuite su tre piani e suddivise in base alle età dei bambini, tutte attrezzate per il collegamento alla rete internet e dotate di L.I.M.;
9. Scuola secondaria di primo grado: n° 6 aule per l'insegnamento curricolare, tutte attrezzate per il collegamento alla rete internet e dotate di L.I.M.;



10. Palestra attrezzata per attività motorie;
11. Refettorio: uno per ogni livello scolastico, idoneo rispetto alle esigenze degli alunni;



12. Laboratorio di informatica/Laboratorio di Lingua;



13. Aula insegnanti;

14. Cortile per tempi di ricreazione;



15. Campi sportivi attrezzati (N. 1 campi di pallavolo, N. 1 campo di basket e minibasket, N. 2 campi di calcetto di cui N. 1 in erba sintetica, N. 1 campo da tennis, N. 1 pista di pattinaggio, N. 1 pista per atletica leggera);



16. Biblioteca;



17. Teatro con circa 250 posti, con videoproiettore e impianto fonico e luci;

18. Servizio navetta, gestito da privati;

19. Ingressi:

- Scuola dell'Infanzia: Via Matteo Bartoli, 255
- Scuola Primaria: Via Natale Krekich, 18
- Scuola Secondaria di I grado: Via Ragazzi del '99

1.6 Risorse professionali¹

La Scuola dell'Infanzia consta di un totale di studenti, così ripartiti:

	Sez. A (koala)	Sez. B (zebre)	Sez. C (elefanti)	TOTALE
Alunni	18	18	6	42
TOTALE				42

La Scuola Primaria consta di un totale di studenti, così ripartiti:

	Sez. A	Sez. B	TOTALE
Classi Prime	21	22	43
Classi Seconde	27	25	52
Classi Terze	21		21
Classi Quarte	19	14	33
Classi Quinte	17	21	38
TOTALE			187

La Scuola Secondaria di Primo Grado consta di un totale di studenti, così ripartiti:

	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	TOTALE
Sezione A	26	28	26	70
Sezione B	25	24	15	64
TOTALE				134

¹ Dati estratti il 07/01/2024

Personale:

- Docenti: 39
- Personale ATA: 5

Il corretto e buon funzionamento dell'Istituto nei diversi plessi è garantito in primis dal lavoro sinergico di tutto il personale, interno o esterno. Qui di seguito si riporta perciò una descrizione delle risorse umane impiegate nel nostro Istituto con le rispettive funzioni svolte, sia in riferimento al personale docente, sia in riferimento al personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario).

• DOCENTI SCUOLA

DOCENTE	MATERIA INSEGNAMENTO	FUNZIONE
Suor Anna Devassy		RETTRICE
Giuseppe Cioffi	Docente di Matematica scuola secondaria di primo grado	COORDINATRICE DELLA ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE
Corsaro Natascia	Maestra Prevalente Infanzia	
Fusco Arianna	Maestra Prevalente Infanzia	
Parisi Silvia	Maestra Assistente Infanzia	
Romano Cristina	Maestra Assistente Infanzia	
Buttinelli Giulia	Maestra Assistente Infanzia	
Parisi Antonina	Maestra Prevalente	REFERENTE DI PLESSO
Cimino Roberta	Maestra Prevalente	
Ceniccola Maria Carmela	Maestra Prevalente	
Liberati Mara	Maestra Prevalente	
Maratea Laura	Maestra Prevalente	
Lanuti Rita	Maestra Prevalente	
Mazzanti Caterina	Maestra Prevalente	
Minciullo Claudia	Maestra Prevalente	
Pizzo Manuela	Maestra Prevalente	
Scognamiglio Federica	Sostegno	
Scalise Luca	Religione	Infanzia – Primaria e Secondaria di Primo Grado
Mariotti Elena	Lingua Inglese	
Gentilucci Giovanni	Informatica e Tecnologia	Primaria e Secondaria di Primo Grado
Melideo Assunta	Ed. Musicale	
Muradore Veronica	Scienze motorie	
Valle Ludovica	Bilinguismo	
Gambardella Angelo	Italiano - Storia e cittadinanza - Geografia	
Di Cintio Letizia	Italiano - Storia e cittadinanza - Geografia	

De Santis Eleonora	Italiano - Storia e cittadinanza - Geografia	
Antezza Erika	Matematica e Scienze	
Fanfullini Roberto	Lingua Spagnolo	
Capriotti Fabio	Ed. Musicale	
Isabella Elisa	Arte e Immagine	
Sardella Giorgio	Scienze motorie	
Bonan Erica	Inglese	
Mannarino Giulia	Bilinguismo	
Albanese Carmela	Sostegno	
Sargenti Anna	Personale di assistenza al doposcuola	
Chilese Giulia	Personale di assistenza al doposcuola	
D'Alessandro Giada	Personale di assistenza al doposcuola	
Di Foggia Donata	Personale di assistenza al doposcuola	
Ferraro Rita	Personale di assistenza al doposcuola	

• PERSONALE ATA

NOME E COGNOME	FUNZIONE
Gentile Emanuela	Segretaria Didattica
Falconi Daniela	Segreteria Amministrativa
Suor Sebastiana	Segreteria Amministrativa
Fiacchini Sabrina	Personale ATA
Sgaramella Mara	Personale ATA